

COMMISSIONE XIV
IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

16.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE 1980

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE URSO GIACINTO

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge (Discussione e approvazione):		Disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
Limitazione del contenuto massimo di acido erucico negli oli e nei grassi destinati tali e quali al consumo umano, nonché negli alimenti con aggiunta di oli grassi (Approvato dalla XIV Commissione della Camera e modificato dalla XII Commissione del Senato) (957-B)	194	Norme per l'attuazione delle direttive CEE n. 77/391 del 17 maggio 1977 e n. 78/52/CEE del 13 dicembre 1977 e norme per l'accelerazione della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi (1197) . .	197
PRESIDENTE	194, 195	PRESIDENTE	197
ORSINI BRUNO, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i>	194, 195	LUSSIGNOLI	197
PASTORE	194	ORSINI BRUNO, <i>Sottosegretario di Stato per la sanità</i>	197
RUBINO, <i>Relatore</i>	194, 195	PALOPOLI	197
Disegno di legge (Rinvio del seguito della discussione):		Votazione segreta:	
Recepimento delle direttive del Consiglio della Comunità economica europea riguardanti l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri della CEE concernenti il miele (959)	196	PRESIDENTE	197
PRESIDENTE	196		

La seduta comincia alle 11.

CARLONI ANDREUCCI MARIA TERESA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione del disegno di legge: Limitazione del contenuto massimo di acido erucico negli oli e nei grassi destinati tali e quali al consumo umano, nonché negli alimenti con aggiunta di oli grassi (Approvato dalla XIV Commissione della Camera e modificato dalla XII Commissione del Senato) (957-B).

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Astone non fa più parte di questa Commissione e che al suo posto è subentrato l'onorevole Bova. Inoltre, a seguito di relazioni adottate dalla Giunta delle elezioni e convalidate dall'Assemblea, ricordo che gli onorevoli Arnone e Pellegratta sono stati dichiarati decaduti dal loro mandato parlamentare. Ad essi ho fatto pervenire un telegramma di grato saluto anche a nome dei membri di questa Commissione.

L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Limitazione del contenuto massimo di acido erucico negli oli e nei grassi destinati tali e quali al consumo umano, nonché negli alimenti con aggiunta di oli grassi », già approvato dalla XIV Commissione permanente della Camera nella seduta del 27 febbraio 1980 e modificato dalla XII Commissione permanente del Senato nella seduta del 9 luglio 1980.

Sulle modifiche apportate dal Senato ha facoltà di riferire l'onorevole Rubino.

RUBINO, *Relatore*. Sono favorevole alle modifiche apportate dal Senato per una semplice ragione: qualora noi modificassimo nuovamente l'attuale testo, esso dovrebbe tornare al Senato per l'approvazione definitiva e questo *iter* farebbe slittare più a lungo il termine previsto dall'articolo 2 per l'entrata in vigore della presente legge. Per questa ragione, se noi vogliamo attuare la direttiva del Consiglio della Comunità europea del 20 luglio 1976, dovremo approvare il testo così come ci è pervenuto dal Senato.

Intendo, però, in questa sede richiamare l'attenzione del rappresentante del Governo su un problema analogo relativo al contenuto massimo dell'acido linoleico negli oli grassi, in considerazione del fatto che il Consiglio superiore della sanità ha proposto una regolamentazione uguale del contenuto dei due acidi qui considerati.

ORSINI BRUNO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Il problema sollevato dall'onorevole Rubino è ben presente all'attenzione del Governo; proprio per questa ragione è stata costituita una commissione con il compito di dare un parere tecnico circa il limite di accettabilità del contenuto dell'acido linoleico negli oli grassi. Tale commissione è attualmente al lavoro, presto conosceremo le sue conclusioni e dopo il controllo da parte anche degli organi tecnici del Consiglio superiore di sanità, saranno adottati i provvedimenti necessari.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche apportate dal Senato.

PASTORE. Sono d'accordo sulle considerazioni fatte dal relatore onorevole Rubino. Pertanto il gruppo del partito comunista, al quale appartengo, voterà a favore del provvedimento nel testo che ci è pervenuto dal Senato, anche perché fin troppi ritardi ed incertezze vi sono stati nel legiferare in questa materia. Ritardi ed incertezze amministrative hanno causato dei danni non solo in termini di salute, ma anche in termini puramente economici.

Sono cose che abbiamo già detto in occasione del dibattito svoltosi in questa Commissione nel febbraio scorso, ma vorrei brevemente richiamarle alla memoria del rappresentante del Governo e dei colleghi. Proprio a causa di questi ritardi e di queste incertezze legislative siamo giunti ad una grave crisi nel settore dell'olio di colza; desidero ricordare che agli inizi degli anni '70 in Italia si coltivavano due-mila ettari a colza, mentre adesso si è scesi a 500-600 ettari; agli inizi degli anni

VIII LEGISLATURA — QUATTORDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1980

'70 il nostro paese era in condizione di esportare olio di colza: nel 1977, invece, abbiamo dovuto importarne più di 350 quintali. E ora, quindi, di dire basta ai ritardi ed alle incertezze governative e per questo motivo voteremo a favore del testo licenziato dal Senato.

Tuttavia, desidero ricordare due cose al Governo ed ai colleghi. La prima è che sin da ora è possibile ridurre il contenuto di acido erucico negli oli destinati alla alimentazione umana al di sotto del 5 per cento, infatti genetisti di vari paesi (Canada, Francia, Svezia, Polonia) sono riusciti ad abbassare la percentuale di presenza dell'acido erucico nell'olio di colza fino al 2 per cento ed è auspicabile che con successivi adeguamenti legislativi il nostro paese possa adeguarsi a queste più moderne conoscenze scientifiche. La seconda osservazione — e qui mi richiamo a quanto già detto dal relatore Rubino — è che ci auguriamo che con un apposito provvedimento si possa fissare al più presto anche la percentuale di acido linoleico. Non dimentichiamo che nella discussione che facemmo in febbraio già fu avanzata la proposta di una percentuale del 2 per cento al riguardo. Prendiamo atto delle assicurazioni che ci vengono dal rappresentante del Governo e ci auguriamo che la Commissione sanità possa al più presto esaminare un provvedimento riguardante la percentuale di presenza dell'acido linoleico negli oli destinati alla alimentazione umana; conseguentemente, soddisfatti dalle precisazioni fornite dall'onorevole sottosegretario, ci asteniamo dalla presentazione di un apposito ordine del giorno.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche apportate dal Senato.

RUBINO, Relatore. Prendo atto con soddisfazione di questa convergenza sia relativa al testo sia alle prospettive che si aprono. Vorrei soltanto aggiungere che in genere l'ottimo è nemico del bene e quin-

di, per ora, è meglio limitarsi a richiedere che la percentuale fissata nei limiti del 5 per cento sia effettivamente tale; vi sia, cioè da parte degli organi di controllo, la reale capacità di imporre il rispetto della norma che stiamo per varare. È inutile pretendere una percentuale inferiore, se poi non vi sono strutture amministrative tali da garantire il rispetto del limite fissato. Mi auguro, dunque, che il disegno di legge venga approvato nel testo pervenutoci dal Senato.

ORSINI BRUNO, Sottosegretario di Stato per la sanità. Inizio la mia breve replica auspicando la più sollecita approvazione di questo provvedimento presentato al Parlamento quasi un anno fa. Si tratta di un provvedimento significativo, certo, ma non di grande momento, e dunque questo lungo periodo di esame parlamentare sembra sufficiente alla definizione di un testo che trovi concordi entrambe le Camere.

Per quanto attiene alla ipotesi molto seria formulata dall'onorevole Pastore circa un ulteriore abbassamento della soglia di presenza di acido erucico, devo dire che essa è senz'altro auspicabile al fine di una maggiore tutela della salute pubblica; ma occorre tener conto, come ha detto il relatore, della necessità di armonizzare la legislazione alle effettive capacità dell'apparato pubblico nel suo complesso e di farla rispettare. Come ben sapete, la materia dei controlli alimentari è regolamentata dagli articoli 6 e 7 della legge n. 833 del 1978; comunque anche la recente, clamorosa vicenda verificatasi nel settore alimentare evidenzia la necessità di un migliore coordinamento e di maggiori controlli affinché la legislazione in materia non resti pura manifestazione di intenzioni.

Detto questo, non posso che concludere come ho iniziato, cioè auspicando una sollecita approvazione del testo pervenuto dal Senato per le stesse ragioni che l'onorevole Rubino ha efficacemente ricordato.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche apportate dal Senato.

VIII LEGISLATURA — QUATTORDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1980

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 1 nel seguente testo:

ART. 1.

La presente legge si applica:

a) agli oli, ai grassi e alle loro miscele, destinati tali e quali al consumo umano;

b) agli alimenti composti cui sono stati aggiunti oli, grassi e loro miscele.

La XII Commissione permanente del Senato lo ha così modificato:

ART. 1.

La presente legge si applica:

a) agli oli, ai grassi e alle loro miscele, destinati tali e quali al consumo umano;

b) agli alimenti composti o preparati con oli, grassi e loro miscele.

Pongo in votazione l'articolo 1 nel testo approvato dalla XII Commissione del Senato.

(*E approvato*).

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 2 nel seguente testo:

ART. 2.

A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, nei prodotti di cui al precedente articolo il contenuto in acido erucico, calcolato sul contenuto globale in acidi grassi nella fase grassa, non può superare il 5 per cento.

Detto limite si applica ai prodotti messi in commercio per la prima volta a decorrere dalla data suddetta.

Per i prodotti già in commercio il limite sopra detto si applica a decorrere dal 1° luglio 1980.

La XII Commissione permanente del Senato lo ha così modificato:

ART. 2.

A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, nei prodotti di cui al precedente articolo il contenuto in

acido erucico, calcolato sul contenuto globale in acidi grassi nella fase grassa, non può superare il 5 per cento.

Detto limite si applica ai prodotti messi in commercio per la prima volta a decorrere dalla data suddetta.

Per i prodotti già in commercio il limite sopra detto si applica a decorrere dal novantesimo giorno dall'entrata in vigore della presente legge.

Pongo in votazione l'articolo 2 nel testo approvato dalla XII Commissione del Senato.

(*E approvato*).

L'articolo 3 non è stato modificato.

La nostra Commissione aveva approvato l'articolo 4 nel seguente testo:

ART. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La XII Commissione permanente del Senato lo ha così modificato:

ART. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pongo in votazione l'articolo 4 nel testo approvato dalla XII Commissione del Senato.

(*E approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Recepimento della direttiva del Consiglio della Comunità economica europea riguardante l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri della CEE concernenti il miele (959).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno

VIII LEGISLATURA — QUATTORDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1980

di legge: « Recepimento della direttiva del Consiglio della Comunità economica europea riguardante l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri della CEE concernenti il miele ».

Poiché non è pervenuto il parere della I Commissione affari costituzionali, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme per l'attuazione delle direttive CEE n. 77/391 del 17 maggio 1977 e n. 78/52/CEE del 13 dicembre 1977 e norme per l'accelerazione della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi (1197).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Norme per l'attuazione delle direttive CEE n. 77/391 del 17 maggio 1977 e n. 78/52/CEE del 13 dicembre 1977 e norme per l'accelerazione della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e dalla brucellosi ».

Non possiamo procedere nella discussione del disegno di legge, in quanto la V Commissione bilancio non ha ancora espresso il parere su un emendamento relativo alla parte economica.

ORSINI BRUNO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Desidero sottolineare quanto il Governo ha già avuto occasione di dire in questa Commissione, cioè che l'ulteriore slittamento dell'approvazione di questo provvedimento mette in forse l'utilizzazione da parte del nostro paese del contributo della Comunità economica europea.

Mi rendo conto delle preoccupazioni di vario tipo del Parlamento, ma rilevo che questo evento, che si profila sempre più vicino, è oggettivamente negativo per il nostro paese, trattandosi di un contributo di consistente entità.

Per queste ragioni il Governo si permette di sollecitare il Presidente di questa Commissione per opportuni interventi ai giusti livelli, al fine di accelerare l'iter del provvedimento.

LUSSIGNOLI. Condivido le preoccupazioni espresse dal rappresentante del Governo, che tra l'altro sono già state evidenziate dal relatore Allocca in una precedente seduta. Credo però che tali preoccupazioni vadano poste da parte del Governo in altra sede, perché nella Commissione sanità né il presidente né i componenti possono fare molto in relazione alle preoccupazioni stesse.

PALOPOLI. Non solo bisogna dire che questa non è la sede più adatta, ma anche quali sono i livelli di responsabilità. Il ritardo è dovuto al Ministero del tesoro, che ha impiegato tanto tempo per approvare le proposte del Parlamento in ordine alle questioni di spesa collegate a questo provvedimento.

PRESIDENTE. Auguriamoci che le sollecitazioni del rappresentante del Governo espresse in questa Commissione vengano rivolte anche ai colleghi delle Commissioni bilancio e agricoltura.

ORSINI BRUNO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*. Mi sono limitato a sottolineare ulteriormente un dato già noto alla Commissione, senza aprire un dibattito di merito che avrà sede propria allorquando la Commissione esaminerà il provvedimento. È necessario che ad ogni livello venga manifestata questa esigenza, che credo sia condivisa da tutti.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Limitazione del contenuto massimo di acido erucico negli oli e nei grassi destinati tali e quali al

VIII LEGISLATURA — QUATTORDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 1980

consumo umano, nonché negli alimenti con aggiunta di oli grassi » (*Approvato dalla XIV Commissione della Camera e modificato dalla XII Commissione del Senato*) (957-B).

Presenti e votanti 21
Maggioranza 11
Voti favorevoli 21
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Allocca, Anselmi Tina, Armellin, Brusca, Calonaci, Carloni Andreucci Maria Teresa,

Colomba, Di Giovanni, Fabbri, Garavaglia Maria Pia, Giovagnoli Sposetti Angela, La Rocca, Lussignoli, Menziani, Palopoli, Pastore, Sandomenico, Seppia, Tagliabue, Tessari Giangiacomo, Urso Giacinto.

La seduta termina alle 11,40.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO